

Un anno di racconti

In questo percorso riflettiamo sulle peculiarità del testo narrativo. Lavoriamo sulla rappresentazione ed esposizione orale di un testo, per poi impegnarci nella riscrittura creativa di un racconto fantastico.

di Laura Deluigi 07 aprile 2021

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Leggere e comprendere testi narrativi individuando gli elementi essenziali.
- Esporre informazioni apprese seguendo uno schema.
- Riscrivere testi narrativi sulla base di schemi condivisi.

ATTIVITÀ

1. [Racconti parlanti](#)
2. [Riscrivere racconti](#)
3. [LABORATORIO Il libro dei nostri racconti](#)

IMMAGINI, ARTICOLI, TESTI E SCHEDE | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [IMMAGINE Schema dei racconti parlanti](#)
- [ARTICOLO Gianni Rodari e le favole addormentate: le materie “fantastiche”](#)
- [TESTO Gli uomini di burro](#)
- [IMMAGINE Schema del racconto “Gli uomini di burro”](#)
- [IMMAGINE Schema per inventare un racconto fantastico](#)
- [SCHEDE Libro fai da te](#)

ATTIVITÀ 1

Racconti parlanti

Presentiamo l'attività agli alunni illustrando le fasi di lavoro: ricercare un racconto tra i testi narrativi letti nel corso dell'anno, illustrarne le sequenze principali, trovare una connessione con un ricordo o un'esperienza personale e illustrarlo ai compagni.

Prima parte: ricerca e illustrazione

Proponiamo ai bambini di andare alla ricerca dei testi narrativi fantastici che più sono piaciuti: suggeriamo di cercare nel quaderno e tra i libri di lettura. Lasciamo qualche giorno di tempo per la ricerca.

Domandiamo quale sia il **motivo della scelta** e ascoltiamo le risposte degli alunni. Suggeriamo qualche formula per esprimere la propria opinione:

- Ho scelto questo testo perché mi ricorda...
- Mi è piaciuto questo brano perché ho immaginato di...
- Il testo che ho scelto si intitola... e mi ha sorpreso/colpito/emozionato perché...

Distribuiamo lo schema in **Fig. 1 - IMMAGINE** Schema dei racconti parlanti, su cui chiediamo di rappresentare le **sequenze** del testo riassumendole in cinque immagini; chiediamo poi di scrivere una connessione tra il testo e un loro ricordo o un'esperienza vissuta.

Spieghiamo che è necessario trovare una **parola chiave** per presentare il fatto principale del testo, per esempio *nuova amicizia*, *furto*, *risoluzione di un problema* ecc.

Fig. 1 



The form is titled "Racconti parlanti" and is divided into two main sections. The left section, with an orange background, contains a box for "Titolo racconto" with a dotted line for writing, and a larger box for "Quale ricordo o esperienza ti fa venire in mente questo racconto?" with several dotted lines for writing. The right section, with a purple background, contains five white oval shapes for illustrations, labeled "INTRODUZIONE", "SVILUPPO 1", "SVILUPPO 2", "SVILUPPO 3", and "CONCLUSIONE". To the right of these ovals is a box for "autore" with a dotted line, and a box for "PAROLA CHIAVE" with a dotted line.



Seconda parte: esposizione

Chiediamo agli alunni di esporre il racconto scelto, illustrando le informazioni e le sequenze principali:

- Il racconto si intitola...;
- Il protagonista è... e i personaggi principali sono...;
- Il racconto parla di un... (parola chiave);
- La vicenda si svolge in questo modo: ... (sequenze);
- Questo racconto mi ha ricordato un evento, un fatto... (connessione).

ATTIVITÀ 2

Riscrivere racconti

Offriamo agli alunni la possibilità di riscrivere i racconti variando uno o più elementi fantastici del testo, seguendo uno dei preziosi suggerimenti di Gianni Rodari (vedi l'[ARTICOLO Gianni Rodari e le favole addormentate: le materie "fantastiche"](#)).

Prima parte: varianti creative

Presentiamo il **TESTO Gli uomini di burro** e discutiamo con gli alunni per comprendere il racconto e cogliere la tecnica usata dallo scrittore per sviluppare la sua storia.

ITALIANO | Testo Classe terza

GLI UOMINI DI BURRO

Giovannino Perdigiorno, gran viaggiatore e famoso esploratore, capì una volta nel paese degli uomini di burro. A stare al sole si squagliavano, dovevano vivere sempre al fresco, e abitavano in una città dove al posto delle case c'erano tanti frigoriferi. Giovannino passava per le strade e li vedeva affacciati ai finestrini dei loro frigoriferi, con una borsa di ghiaccio in testa. Sullo sportello di ogni frigorifero c'era un telefono per parlare con l'inquilino.

-Pronto-
-Pronto-
-Chi parla?-

-Sono il re degli uomini di burro. Tutta panna di prima qualità. Latte di mucca svizzera. Ha guardato bene il mio frigorifero?-

-Perbacco, è d'oro massiccio. Ma non esce mai di lì?-

-D' inverno, se fa abbastanza freddo, in un'automobile di ghiaccio-.

-E se per caso il sole sbucca d'improvviso dalle nuvole mentre la Vostra Maestà fa la sua passeggiatina?-

-Non può, non è permesso. Lo farei mettere in prigione dai miei soldati-.

-Bum-, disse Giovannino. E se ne andò in un altro paese.

Rodari, G. (1993). *I cinque libri*. Torino: Einaudi.

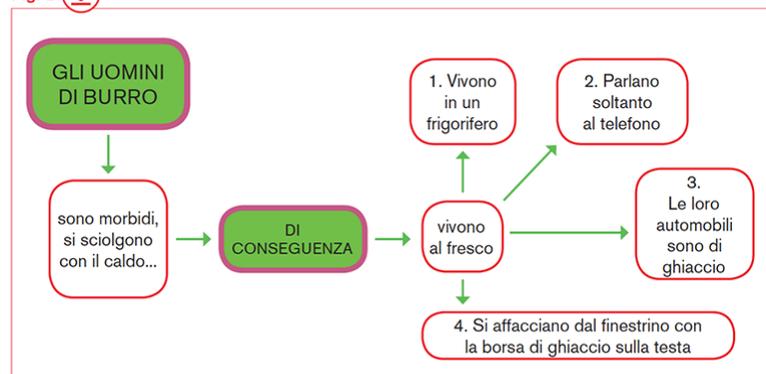

TESTO

Per costruire questo racconto Rodari ha immaginato una certa situazione in cui è cambiata la materia di cui sono fatti gli uomini. Pertanto la vita dei personaggi cambia rispetto alla realtà: se gli uomini sono fatti di burro, ne consegue che devono vivere nei frigoriferi per non sciogliersi.

Elaboriamo uno schema (Fig. 2

- **IMMAGINE** Schema del racconto "Gli uomini di burro") del racconto per comprendere la tecnica utilizzata da Rodari.

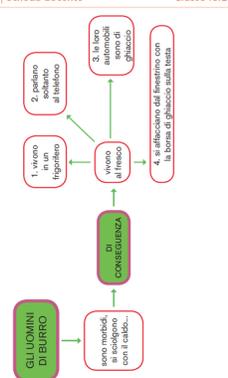
Fig. 2 



ITALIANO | Scheda docente Classe terza

Schema del racconto "Gli uomini di burro"

SCHEMA DEL RACCONTO "GLI UOMINI DI BURRO"



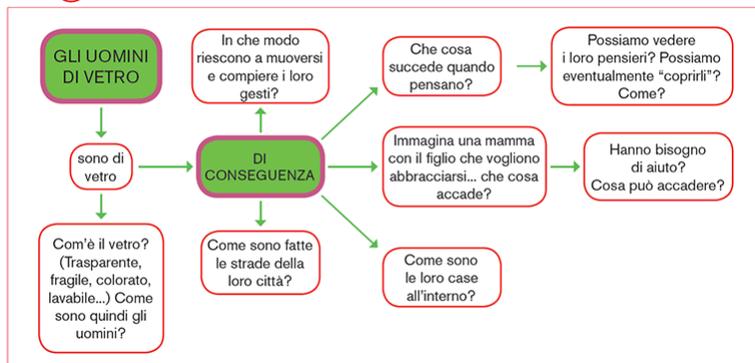

IMMAGINE

Riconosciamo le relazioni di causa-effetto e la creatività dell'autore nel far coincidere le proprietà fisiche degli oggetti con la fantasia.

Seconda parte: riscrittura

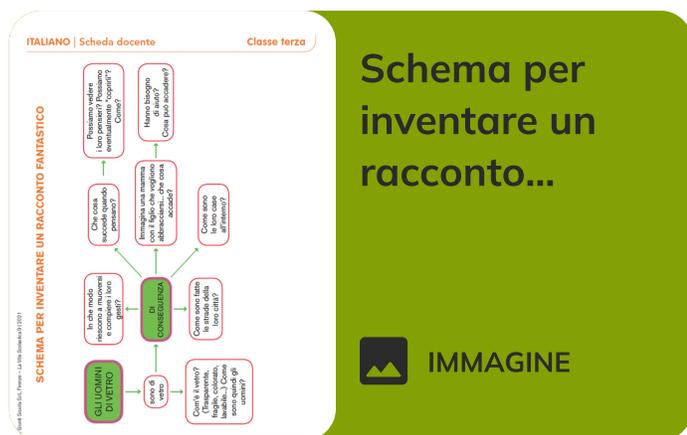
Seguendo l'esempio dell'autore, chiediamo agli alunni di ipotizzare un'altra storia. Pensiamo per esempio a uomini fatti di vetro e immaginiamo la loro città: il negozio del vetraio rappresenta un Pronto Soccorso; occorre imbottire le strade per evitare che gli uomini si rompano, anche per un semplice abbraccio...

Fig. 3



Realizziamo insieme uno schema (Fig. 3 - IMMAGINE Schema per inventare un racconto fantastico) e proponiamo ai bambini di scrivere la storia.

Condividiamo l'idea di raccogliere i nostri racconti in modo creativo e originale. Nel **LABORATORIO**, realizziamo un libro in cui riunire i testi rielaborati dagli alunni.



LABORATORIO

Il libro dei nostri racconti Che cosa serve

Fogli bianchi A3, fogli bianchi A4, matite colorate, pennarelli, forbici, colla, bastoncino di legno o di plastica lungo circa 15 cm, elastico lungo, perforatrice.

Come si fa

1. Mostriamo agli alunni le immagini delle fasi di realizzazione del libro con la **SCHEDA Libro fai da te**.

ITALIANO | Scheda Classe terza

LIBRO FAI DA TE

• Osserva le fasi di realizzazione, scrivi i passaggi e crea le pagine del tuo libro.

Materiale occorrente
Fogli bianchi A3, matite colorate, pennarelli, forbici, colla, bastoncino di legno o di plastica lungo circa 15 cm, elastico lungo, perforatrice.

Libro fai da te

 **SCHEMA
DIDATTICA**

2. Riconosciamo insieme i materiali necessari.
3. Scriviamo insieme la procedura osservando via via le immagini.
4. Riproduciamo il libro consegnando a ogni alunno un foglio A3 da piegare.
5. Ogni alunno avrà a disposizione 4 sezioni, la prima e la quarta per rappresentare alcune sequenze del brano, la seconda e la terza per il testo che potrà essere scritto al pc. I fogli bianchi A4 saranno utili per disegni e testi da incollare sulle pagine colorate del libro.

👁 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- comprende gli elementi essenziali di un racconto fantastico?
- riscrive un racconto fantastico a partire da una traccia?

Elaborati da raccogliere: gli schemi dei “racconti parlanti”, il libro dei racconti.